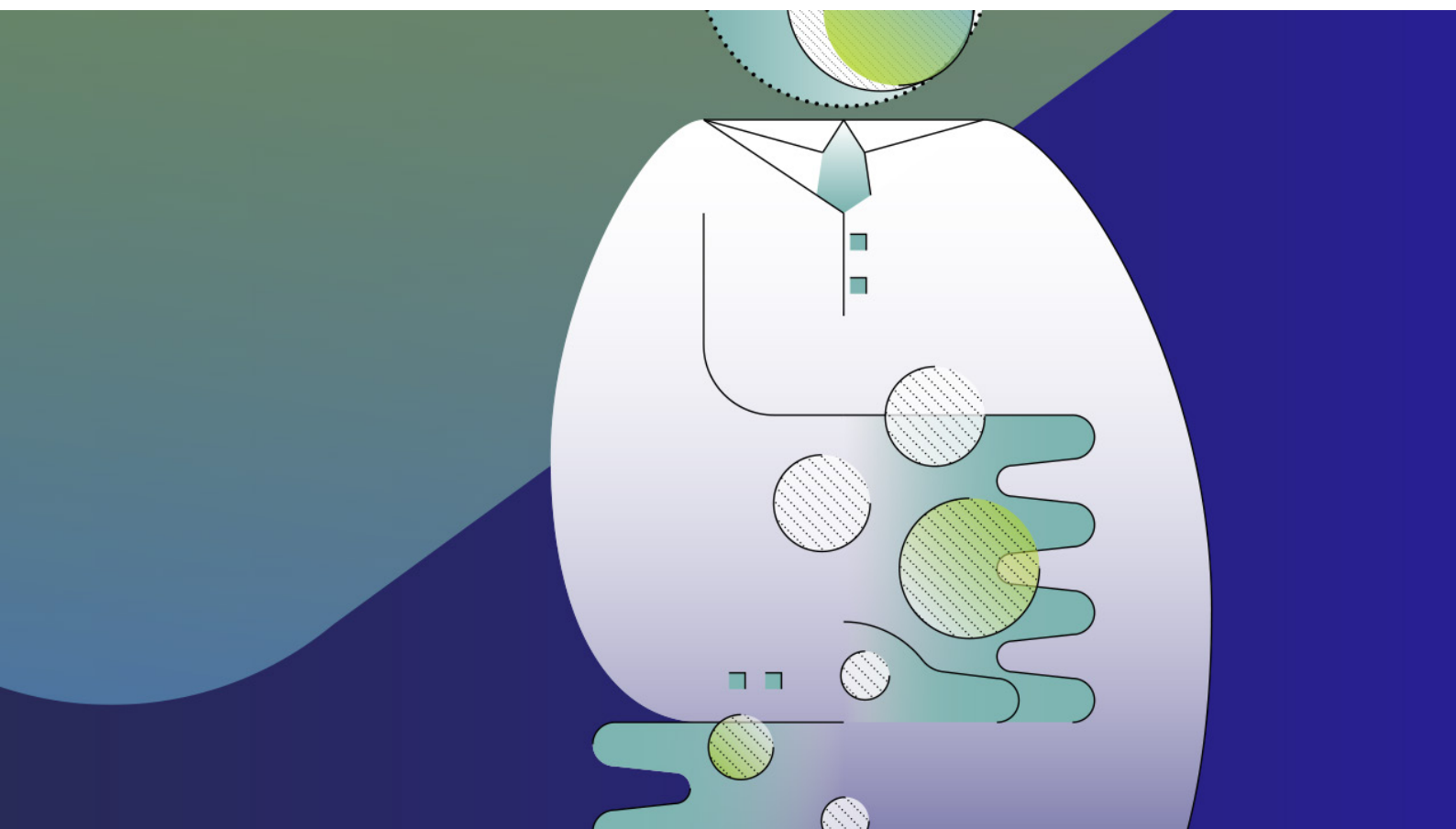




Servizi

Il calo dei servizi di Assistenza sociale per minori e categorie bisognose (orfani, senza tetto, immigrati, etc.).





I Servizi in provincia di Varese

Nel corso dell'ultimo decennio, il comparto dei servizi è diventato il vero e proprio perno dell'economia provinciale, arrivando a superare il settore manifatturiero nel corso del 2016, come numero complessivo di aziende presenti nel territorio. Da allora, è stato protagonista di una crescita costante (+700 pari al +2,8% dal 2016 al 2020), che lo ha portato a rappresentare ben il **51,6% delle imprese terziarie della provincia, con un totale di 26.102 unità locali all'ultimo dato rilevato al 31 dicembre 2020.**

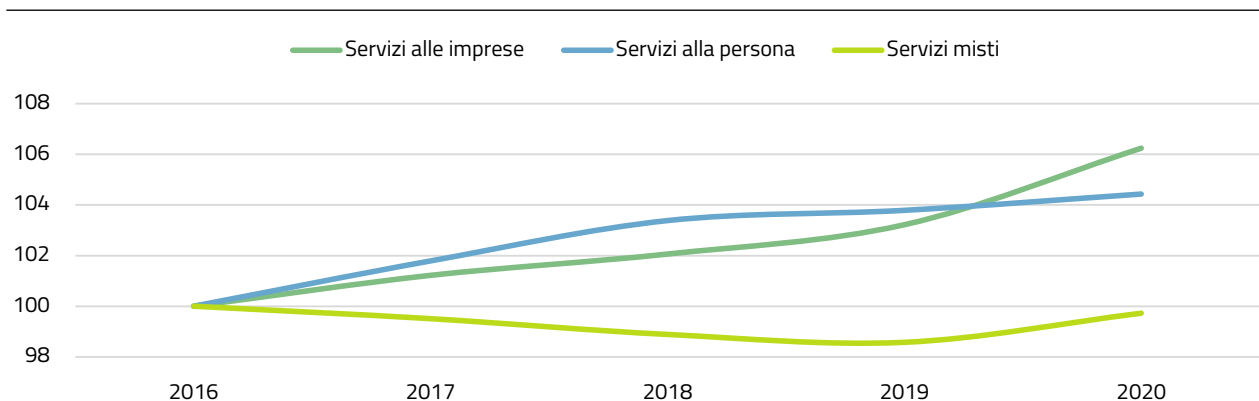
Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Variazione 2019-2020

	Unità locali	Comp. %	Var. ass. 19-20	Var. % 19-20
<i>Servizi alle imprese</i>	7.070	27,1%	+201	+2,9%
<i>Servizi alla persona</i>	7.471	28,6%	+46	+0,6%
<i>Servizi misti</i>	11.561	44,3%	+133	+1,2%
TOTALE SERVIZI	26.102	100%	+380	+1,5%

Durante i dodici mesi della crisi pandemica, caratterizzati dall'impossibilità di muoversi liberamente all'interno del territorio, le imprese del comparto hanno potuto usufruire (più di altre) di strumenti come lo Smart Working, che ha garantito loro una continuità lavorativa, e hanno saputo cogliere (più di altre) le opportunità legate all'utilizzo degli apparecchi digitali per la gestione dell'attività organizzativa e di vendita, favorendo una **crescita del comparto di +380 nuove realtà imprenditoriali (+1,5% rispetto al 2019), più della metà della quali (56,1%) distribuite tra l'area varesina e di Gallarate - Malpensa, tra le più specializzate in questo ambito.**

Nel corso del 2020, si riscontra così un aumento considerevole dei "Servizi alle imprese" (+201 pari al +2,9%), rispetto agli andamenti positivi, ma più contenuti, degli anni precedenti. Allo stesso modo,

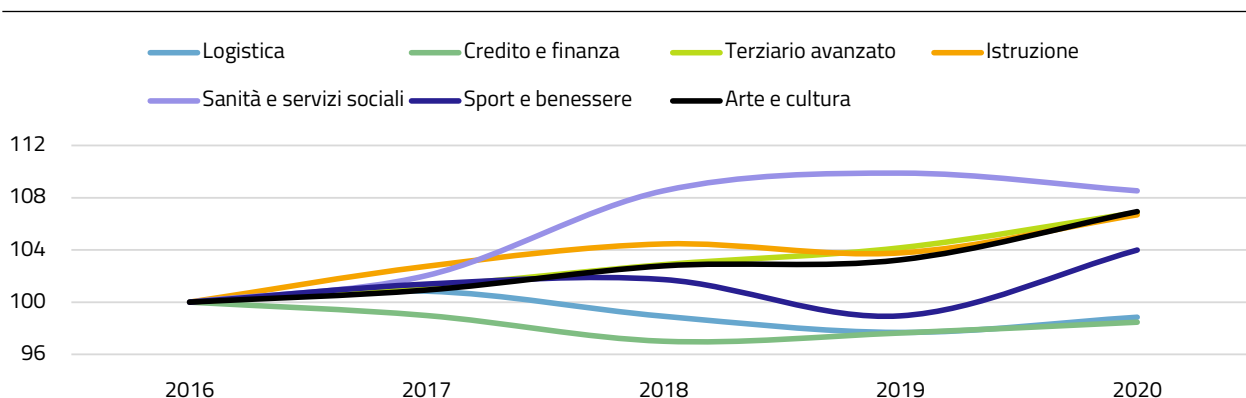
Varese. Unità locali dei servizi per tipologia di clientela. Dinamica 2016-2020





crescono i "Servizi misti" (+133 pari al +1,2%), quelle attività che si rivolgono contemporaneamente ad aziende e privati, incontrando esigenze diversificate. Inferiore, ma pur sempre positivo, il bilancio dei "Servizi alla persona" (+46 pari a +0,6%), il cui peso all'interno del settore sta diminuendo gradualmente dal 2016 (passando da una quota del 28,2% all'interno del comparto, al 27,1% del 2020).

Varese. Unità locali dei servizi per categoria di servizio. Dinamica 2016-2020



Ma quali sono le categorie di servizi che nel lungo periodo hanno avuto maggior fortuna e quelle che nell'ultimo anno sono state maggiormente influenzate dalla pandemia?

Prendendo in considerazione l'arco temporale che va dal **2016 al 2020**, l'incremento maggiore in termini percentuali all'interno della provincia è stato segnato dalla **"Sanità e servizi sociali" (+88 pari al +8,5% dal 2016)** - comprendente aziende del settore dell'assistenza sanitaria, sociale e veterinaria - categoria che, pur rappresentando una quota non molto elevata del comparto (4,3%), cresce più delle altre nel quinquennio considerato. **L'apporto più consistente di nuove imprese nel lungo periodo proviene tuttavia dal "Terziario avanzato" (+335 pari al +6,9% dal 2016)**, un settore solido, in continua espansione nell'ultima decade, che al 31 dicembre del 2020 arriva a rappresentare il 20% delle attività dei servizi. **Bene anche le altre categorie di servizi, ad eccezione della "Logistica" (-31 pari al -1,2% dal 2016)** - aziende di trasporti, magazzinaggio e servizi di consegna - che evidenzia un periodo di crisi dal 2017 al 2019 e una seguente ripresa (evidentemente dettata dall'aumento della domanda online, ma non sufficiente tuttavia a riportare la categoria ai valori del 2016), **e del "Credito e finanza" (-39 pari al -1,5% dal 2016)** - assicurazioni, istituti di credito, fondi pensioni - che segue più o meno lo stesso iter, in aumento graduale dal 2018 dopo due anni di sofferenza (fenomeno riscontrato un po' in tutto il territorio nazionale, a causa degli scandali bancari susseguitisi in quegli anni).

Le dinamiche innescatesi all'interno del comparto nel corso del 2020 sono il riflesso delle scelte effettuate da parte del Governo, a seguito dell'avvento del Covid-19. Scelte (e limitazioni) che hanno inevitabilmente influenzato il mondo dei servizi, provocando cambiamenti nel mercato e nelle azioni quotidiane, non solo quindi di carattere economico, ma anche sociale.





	Unità locali	Comp. %	Var. ass. 19-20	Var. % 19-20
<i>Logistica</i>	2.627	10,1%	+31	+1,2%
<i>Credito e finanza</i>	2.492	9,5%	+21	+0,8%
<i>Terziario avanzato</i>	5.210	20,0%	+132	+2,6%
<i>Istruzione</i>	623	2,4%	+17	+2,8%
<i>Sanità e servizi sociali</i>	1.120	4,3%	-14	-1,2%
<i>Sport e benessere</i>	598	2,3%	+29	+5,1%
<i>Arte e cultura</i>	231	0,9%	+8	+3,6%
<i>Altre attività di servizi</i>	13.201	50,6%	+156	+1,2%
TOTALE SERVIZI	26.102	100%	+380	+1,5%

In termini percentuali, a segnare la crescita più sostenuta rispetto al 2019 sono state le attività dello **“Sport e benessere” (+29 pari al +5,1%)** - nello specifico, i servizi legati a guide alpine, operatori e professionisti sportivi, allenamento di animali ai fini sportivi, supporto alla caccia e pesca sportive, gestione di impianti sportivi polivalenti - **assieme a quelle dell’“Arte e cultura” (+8 pari al +3,6%)** - in particolare, di biblioteche e archivi, conservazione e restauro di opere d’arte, allestimento di mostre d’arte, attività di artisti individuali (scultori, pittori, scrittori), noleggio di strutture e attrezzature per spettacoli estivi o in streaming - **e dell’“Istruzione” (+17 pari al +2,8%)** - per la maggior parte attività legate alla formazione: corsi sportivi e ricreativi, corsi d’arte (musica, ballo, recitazione, pittura, fotografia), corsi di formazione e aggiornamento professionale e corsi di lingua.

Accanto all’emergente bisogno di colmare dei vuoti sociali, di riuscire a conciliare la vita familiare e quella lavorativa, di ricreare delle occasioni di benessere quotidiano, avanza la necessità di rimanere al passo con le richieste di un mercato in continua e repentina evoluzione. Ecco, quindi, che **in termini assoluti in quei dodici mesi si vedono aumentare maggiormente le attività del “Terziario avanzato” (+132 pari al +2,6%)** - consulenze professionali, ricerca, informazione, comunicazione, marketing e telecomunicazioni - **e quelle della “Logistica” (+31 pari al +1,2%)** - trasporto terrestre di persone (taxi, noleggi e autobus extraurbani) e servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci - spinte da un nuovo modo di rapportarsi ai clienti, ai fornitori e alle persone stesse, più virtuale e tecnologico, e all’esigenza di apprendere il più possibile e in meno tempo possibile.

Emblematico del periodo trascorso, infine, quello che è accaduto nel settore della **“Sanità e servizi sociali”, che nel corso dell’anno 2020 registra un calo imprenditoriale del -1,2% (unica categoria del comparto a subire una flessione a seguito della pandemia)**, riguardante principalmente le attività di assistenza sociale (residenziale e non), su minori e particolari categorie bisognose (orfani, senza tetto, immigrati, madri nubili, etc.), e gli studi medici specialistici e ambulatori polivalenti.

